



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



FONDAZIONE RAVELLO
Piano Operativo Complementare (POC), linea cultura 2014-2020.
DGRC 59/16 e DGRC 90/2016
Intervento: Ravello. CUP F29D16000540003
NOLEGGIO IN OPERA
DEL PALCO PER GLI ARTISTI E DELLA TRIBUNA
DI ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO IN OCCASIONE DEL
RAVELLO FESTIVAL 2017

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE LUOGO INTERVENTO

Villa Rufolo è la punta di diamante dell'immenso patrimonio storico e architettonico di Ravello. Un complesso monumentale che porta il nome della famiglia che lo realizzò e che nel periodo di massimo splendore, intorno al XIII secolo, contava "più ambienti che i giorni dell'anno".

In quanto museo ed area archeologica, il complesso monumentale di Villa Rufolo è soggetto a vincoli di tutela paesaggistica architettonica ai sensi del D.lgs. 42/04.

All'interno del complesso monumentale di Villa Rufolo, e segnatamente nell'area dei giardini bassi, si svolge la rassegna denominata Ravello Festival.

Il Ravello Festival, nella sua attuale configurazione, deriva da una serie di iniziative precedenti che ne fanno uno dei più antichi festival italiani. Va riconosciuto a Girolamo Bottiglieri e a Paolo Caruso l'ideazione dell'evento culturale che più di ogni altro avrebbe contribuito a costruire l'identità di Ravello come "Città della musica". L'associazione del nome di Wagner alla Villa Rufolo, resa splendida e accogliente dal filantropo scozzese Francis Neville Reid, era troppo allettante per non suggerire l'idea di realizzare concerti in un sito benedetto personalmente dal grande compositore. Per questo motivo, negli anni Trenta, l'orchestra del Teatro di San Carlo vi si esibì più di una volta, con programmi legati appunto a Wagner. A uno di questi concerti presenziarono anche i Principi di Piemonte, e Ravello ricambiò l'onore della loro visita dedicando alla Principessa il belvedere che attualmente separa l'albergo Sasso dall'albergo Palumbo. L'idea rimase nell'aria, così che Paolo Caruso la ripropose, venti anni dopo, aggiungendovi l'ardita soluzione logistica di un palco sospeso nel vuoto. L'iniziativa prese corpo grazie all'impegno dell'Ente Provinciale per il Turismo, allora diretto da Girolamo Bottiglieri e, nell'estate del 1953, in occasione del settantesimo anniversario della morte di Wagner, i "Concerti wagneriani nel giardino di Klingsor" (come diceva testualmente la copertina del programma di sala) presero avvio con due serate affidate all'Orchestra del Teatro di San Carlo diretta da Hermann Scherchen e William Steinberg. Per anni Wagner è rimasto nume tutelare del festival e tuttora un'attenzione particolare viene devotamente riservata alle sue musiche.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Nella redazione della soluzione tecnica, bisognerà tener conto dei limiti imposti dai vincoli monumentali, artistici, paesaggistici e archeologici gravanti sull'intero complesso monumentale di Villa Rufolo.

È conseguentemente vietato ogni intervento che alteri irreversibilmente e permanentemente le strutture e il manufatto.



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



Per la realizzazione delle strutture dell'impalco è stato scelto il sistema composito di ponteggio prefabbricato con piastra per il collegamento multidirezionale in grado di ridurre sensibilmente i tempi di montaggio e smontaggio.

Tutti gli elementi utilizzati per l'impalco dovranno rispettare la normativa vigente nell'area in materia di strutture, carichi, e comunque rispettare le disposizioni di cui al decreto ministeriale del 16 gennaio 1996: "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi". Basi in legno dalle opportune dimensioni dovranno essere poste sotto tutti i montanti per garantire la uniforme distribuzione dei carichi. Tutte le aree perimetriche vanno protette con appropriate balaustre di protezione, atte resistere a spinte in funzione dei carichi e dell'uso previsto.

TRIBUNA DEGLI SPETTATORI. La struttura dovrà essere in posizione baricentrica rispetto all'intera area dei giardini bassi di Villa Rufolo. La forma, il più possibile regolare, dovrà essere contenuta in una larghezza massima di mt. 31,00 per una profondità di mt. 16,00. Dovrà contenere non meno di 650 posti ordinari oltre a 4 posti disabili che dovranno essere suddivisi in un numero di settori non inferiore a 4 e non superiore a 6. Fra i diversi settori si dovranno prevedere collegamenti di smistamento in orizzontale ed in verticale non inferiori a mt. 1,20 di larghezza ciascuno dei quali dovrà servire non più di 20 posti per fila e per settore. Tutti i gradini presenti all'interno della tribuna dovranno avere un'alzata non superiore a 20 cm ed una pedata non inferiore a 23cm. Le gradonate che ospitano le sedute dovranno avere alzate di ca. 40 cm e pedate di ca. 75 cm. L'intera struttura dovrà rispettare assolutamente le aiuole e le essenze presenti nell'area interessata. Allo scopo di evitare danni ai sistemi di irrigazione presenti, è categoricamente vietato far scaricare e/o poggiare le strutture portanti direttamente all'interno delle aiuole. Le alzate delle gradonate presenti nella zona centrale della tribuna poste al di sopra delle siepi sempreverdi dei giardini, dovranno essere di tipo traforato per una fascia di ampiezza non inferiore a mt. 4 in modo da garantire idonea circolazione d'aria al disotto della tribuna. Per tutelare ulteriormente la vegetazione sottostante, dovranno essere realizzati, lungo la passerella centrale, lucernari a pavimento in un rapporto minimo di 1 mq di lucernario per ogni 15 mq di passerella. La Tribuna dovrà essere dotata di almeno 2 vie di uscita laterale, una per ciascun lato, con percorsi indipendenti da quelli ordinari di accesso e svuotamento della tribuna; l'uscita laterale sul lato sud-ovest dovrà rispettare anche le caratteristiche previste dalla normativa per l'accesso disabili. Il dimensionamento di tali vie dovrà garantire il soddisfacimento delle norme di sicurezza vigenti in funzione del numero complessivo degli spettatori da distribuire in emergenza per ciascuna via di fuga. I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non devono avere superfici sdruciolevoli. Al di sotto della tribuna centrale è prevista una galleria di collegamento tra le aree di giardino rimaste libere, le cui pareti devono essere rivestite allo stesso modo della tribuna. Tutte le pareti perimetrali della tribuna devono essere completamente rivestite con pannelli in legno ignifugo di classe 1. Le balaustre laterali che sommontano tali pareti devono essere in vetro e progettate tenendo conto della normativa vigente in tema di sicurezza e dei carichi previsti relativamente alla funzione sia protettiva che antisfondamento anche con il ricorso a telai. La tribuna deve essere dotata, per tutti i percorsi di accesso/uscita, della segnaletica di emergenza (vie di esodo, divieti di fumo etc.), di luci a led segna-passo, e della numerazione dei posti e di uno o più gruppi di continuità che li alimenta tutti.

PALCOSCENICO DEL BELVEDERE. il palcoscenico è un'unica struttura delle dimensioni indicative non inferiori a mt. 23,00 x 14,00 direttamente collegata, per mezzo di una passerella in acciaio e vetro (fornita dalla



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



committenza nei pressi dell'area di carico e scarico del cantiere), alla tribuna. La soluzione tecnica dovrà prevedere due scale laterali e simmetriche di accesso al palcoscenico dal piano sottostante, destinato alla sosta degli artisti prima del loro ingresso in scena. Dovrà altresì garantire il collegamento tra il piano sottostante ed il terrazzamento inferiore a quelli dei giardini belvedere che dovrà fungere da via di esodo in emergenza. Le balaustre del palcoscenico dovranno essere in vetro e progettate tenendo conto della normativa vigente in tema di sicurezza e dei carichi previsti relativamente alla funzione sia protettiva che antisfondamento. La superficie del palcoscenico dovrà essere antisdrucchiolo ed ignifugo classe I e formato da due pannelli in legno sovrapposti dallo spessore 18 mm ed ancorati alle travi portanti. Le travi dovranno raggiungere il coefficiente di protezione al fuoco di classe I.

Nella redazione della soluzione tecnica, si dovrà:

- tenere conto del successivo montaggio di:
 - o n. 4 torri in alluminio di sezione 30*30 cm ed altezza massima utile 6,00 mt che saranno usate per le cd. "americane laterali palco";
 - o n. 2 torri in alluminio di sezione 40*40 cm ed altezza massima utile 6,00 mt che saranno usate per la cd. "americana di fondo palco";
 - o n. 2 torri, dalle stesse caratteristiche di quelle precedenti, che saranno posizionate nella zona servizi della tribuna e con altezza max utile di 3,00 mt dal piano di calpestio del belvedere;
- prevedere la realizzazione di un'area di sosta posta immediatamente sotto il calpestio del palcoscenico, a quota -2,64 mt, dalle dimensioni indicative di 23,00*10,00 mt, completa di piano in calpestio realizzato con tavole in acciaio con sovrapposto strato in moquette, fermapiedi e balaustre di protezione.
- prevedere la realizzazione di una passerella di accesso/uscita al/dal sottopalco realizzata con gli stessi elementi costruttivi del palco, di larghezza non inferiore ad 1,2 mt, per l'intero percorso, che assolva anche alle necessità di esodo in emergenza, dotata di un parapetto di protezione di altezza non inferiore a metri 1,00 con le opportune tavole fermapiede.
- prevedere la realizzazione di una area di ca. 8mq ad uso Service Audio Luci in tribuna, zona centrale settore alto.
- prevedere la realizzazione, presso la cd. "sala dei cavalieri" di un palchetto sagomato per gli artisti di superficie complessiva di mq. 45,00 circa, altezza cm 60, con le stesse tipologie costruttive del palco belvedere.

È inoltre richiesto:

- il noleggio di 220 sedute con braccioli autobloccanti e impilabili per l'accoglienza del pubblico;
- il noleggio di n. 5 ombrelloni, di dim. 4,00*4,00 mt., con palo centrale in legno trattato con vernice all'acqua per esterni, piede di sostegno, stecche intercambiabili e con copertura in tessuto di colore chiaro;
- la fornitura di tappeto in moquette ignifuga di classe I, di lunghezza mt 500,00 ed altezza mt 1,20 col. da definire.
- il noleggio in opera di cuscini imbottiti, per tutte le sedute ribaltabili presenti in tribuna belvedere, dotati di facili elementi di ancoraggio per la loro veloce sistemazione e rimozione ad ogni singolo evento. Si richiede un numero totale maggiorato del 20%.

Cronoprogramma

In linea generale l'appaltatore ha facoltà di sviluppare le attività nel modo più conveniente per darle perfettamente compiute entro il termine indicato nel capitolato speciale d'appalto. Le strutture dovranno essere completate smontate entro il termine indicato nel capitolato speciale d'appalto.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Riferimenti normativi

La normativa di riferimento per la redazione della soluzione tecnica è quella relativa alla sicurezza e strutture per pubblici spettacoli. In particolare si ricordano:

- la legge 27 dicembre 1941, n. 1570;
- la legge 13 maggio 1961, n. 469;
- la legge 26 giugno 1965, n. 966;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547;
- il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;
- la legge 27 ottobre 1995, n. 437;
- il decreto ministeriale del 19 agosto 1996: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 214 del 12/9/1996);
- il decreto ministeriale del 10 settembre 1996: "Nuove norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi".
- il decreto legislativo 81/08.

Ravello, 24 marzo 2017

F.to Ufficio Tecnico Fondazione Ravello
Arch. Antonio Ferrigno